



Malgara: presto ci sarà crisi da affollamento

MARCO TEDESCHI

In una intervista a «Prima comunicazione» di marzo, in edicola a partire da oggi, Giulio Malgara, industriale e presidente dell'Upa dice che «davanti a noi c'è il caos», un futuro indecifrabile che si può affrontare soltanto con il coraggio personale con il gusto del rischio e dell'avventura. Sul futuro della pubblicità Malgara dice: «Nei prossimi anni si riverseranno sul mercato italiano della pubblicità 5-6 mila miliardi in più. Ma non sappiamo dove metterli: la tivù è superaffollata, i quotidiani non hanno più spazio. Se gli editori non si danno una mossa entreranno in una crisi totale di affollamento».

€ **CONOMIA** MERCATI RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1048 -0,757
MIBTEL	25074+1,460
MIB30	37069+1,617

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,094	+0,001	1,093
LIRA STERLINA	0,673	+0,005	0,668
FRANCO SVIZZERO	1,601	+0,003	1,597
YEN GIAPPONESE	128,850	-1,950	130,800
CORONA DANESE	7,432	0,000	7,432
CORONA SVEDESE	8,878	+0,017	8,861
DRACMA GRECA	321,400	-0,150	321,550
CORONA NORVEGESE	8,527	-0,001	8,528
CORONA CECA	37,850	-0,140	37,990
TALLERO SLOVENO	190,886	+0,532	190,354
FORINO UNGHERESE	253,460	+0,120	253,340
SZLOTY POLACCO	4,310	+0,010	4,299
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,579	0,000	0,579
DOLLARO CANADESE	1,671	+0,005	1,665
DOLL. NEOZELANDESE	2,048	-0,003	2,052
DOLLARO AUSTRALIANO	1,732	+0,007	1,724
RAND SUDAFRicano	6,817	+0,086	6,731

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

Neomamme «cacciate» dal lavoro

Costrette a dimettersi dalle aziende, boom di abbandoni in Lombardia

ROMA Lavoratrici-neomamme costrette a dimettersi. La notizia fa scalpore, alle soglie del 2000. E ancora di più se proviene dalle regioni di quel ricco, efficiente e «emancipato» nord-est. Eppure accade anche lì che una donna con un figlio appena nato (al di sotto di un anno di vita) abbandoni il posto di lavoro «per causa di forza maggiore». Certo, c'è poco tempo per star dietro a casa e «bottega». Certo, c'è il fatto che l'aiuto pubblico è insufficiente e quello privato troppo costoso. Ma dietro all'esodo «per maternità» compare anche la voce: pressioni subite nell'ambiente di lavoro.

Il fenomeno è descritto - nero su bianco - nella «Relazione in materia di parità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro» (relativa al '97) realizzata dal ministero del Lavoro. Il dossier - arrivato in questi giorni in Parlamento - segnala in primo luogo l'alto numero di mamme che escono dal ciclo produttivo. A guidare la classifica dell'abbandono è la Lombardia, dove dal '91 al '97 si sono registrati quasi 26.400 casi. Seguono il Veneto (18.392), l'Emilia Romagna (8.015), il Piemonte (6.507), la provincia di Bolzano (3.900), la

Toscana (3.747). Nel Lazio hanno gettato la spugna più di 3.600 mamme, nel Friuli Venezia Giulia un migliaio di meno. Nell'indagine resta il «buco nero» del Mezzogiorno. «È presumibile ritenere che si legge nel rapporto l'assenza di dati relativi alle regioni meridionali non indichi l'assenza del fenomeno a sud, ma piuttosto la presenza di lavoro irregolare».

I numeri vecchi dicono ancora poco. Ci hanno pensato le Camere di Commercio di Como e Lecco a «scavare nel fenomeno, dopo aver saputo la cifra record degli «esodi femminili» in Lombardia. È dalla loro indagine che emergono le cause che spingono all'abbandono. Tra i motivi segnalati dalle mamme ex lavoratrici, emerge la difficoltà a conciliare gli impegni familiari con orari di lavoro troppo rigidi. Spesso la richiesta del part-time viene respinta dai datori di lavoro, denunciano ancora le intervistate. Inoltre segnalano la scarsità dei servizi sociali presenti sul territorio, oppure il loro costo eccessivo. Ma un buon 20 per cento ha segnalato pressioni subite nel posto di lavoro. Una quota troppo alta per essere considerata «casuale».

Che il fenomeno non sia da sottovalutare lo sa da tempo lo stesso ministero del Lavoro, che già nei mesi scorsi ha ordinato agli organi ispettivi di effettuare colloqui con le lavoratrici per verificare l'eventuale esistenza di pressioni psicologiche sulla scelta di lasciare l'attività. Inoltre, a fine '98 è stato chiesto agli uffici ispettivi delle direzioni locali sulla convalida delle dimissioni di verificare eventuali «dimissioni in bianco». Si tratta di una pratica, purtroppo, non nuova nel mondo del lavoro: si chiede alla lavoratrice di firmare un foglio bianco già nel momento dell'as-

sunzione. La «carta», poi, si «utilizza» proprio nel momento in cui la donna ha un figlio. I «controllori» ministeriali, dunque, sono stati messi in allerta. E non solo sulle dimissioni. Anche sui tentativi di accertamento di un eventuale stato di gravidanza al momento dell'assunzione. Un'indagine tutt'altro che facile, visto che sull'argomento spesso sono le stesse «vittime» ad essere reticenti, per paura di ritorsioni. Per questo gli ispettori dovranno operare «in stretto rapporto con le consigliere della parità».

B.D.G.

Inflazione, rivoluzionato il paniere

Nell'elenco dei beni entra Internet, escono le mollette per panni

RAUL WITTENBERG

ROMA Cambia il sistema che misura l'andamento dei prezzi, si aggiorna il termometro dell'inflazione. L'Istat ha annunciato che d'ora in poi le sue indicazioni saranno più precise, e terranno di più conto del fatto che la nostra economia è integrata con quella europea. I consumi saranno studiati nella loro attualità. Per questo il paniere, il contenitore dei beni sorvegliati, sarà aggiornato ogni anno. Nella filigrana macroeconomica potremo così leggere i mutamenti delle nostre abitudini quotidiane, mutamenti fin d'ora evidenti dal quel che entra nel nuovo paniere e da quel che ne esce. Il fatto che quasi nessun uomo indossa più il cappello né usi il ruvido rasoio elettrico ha condannato questi oggetti un tempo diffusi, all'irrelevanza statistica. Con un po' di nostalgia diamo l'addio alle mollette per stendere i panni e al fornello da camping sostituito nel paniere dal forno a microonde, ben più frequentemente acquistato. E il severo indice dei prezzi ci ricorda che siamo nell'era di Internet, se l'abbonamento rincarà il tasso d'inflazione risente.

IL NUOVO PANIERE

Prodotti eliminati e inseriti nel paniere utilizzato per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo

ESCONO	ENTRANO
Camomilla; Omogeneizzati di frutta; Cognac; Risotto surgelato; Pastine dietetiche; Miele; Fichi secchi	Pizza surgelata; Tortellini; Wurstel; Cereali per colazione; Ovetto di cioccolata
Abbigliamento e calzature	
Fazzoletti; Sottovesti; Cappello uomo	
Mobili, articoli e servizi per la casa	
Fornello camping; Mollette per panni	Pentola a pressione; Forno microonde; Condizionatore d'aria; Tavolo da pranzo; Divano; Collana libreria; Specchio da bagno; Colonna da bagno; Lampada a terra; Riparazione mobili; Ammorbidente; Piatti usa e getta; Tovaglioli di carta; Lavaggio trapunta matrimoniale
Servizi sanitari e spese per la salute	
Lastra al torace; Iniezione intramuscolare	Prestazione di pedicure o podologo; Ecografia; Fisioterapia; Lenti a contatto usa e getta
Trasporti	
Tappetini auto	Riparazione auto - sostituzione paraurti anteriore; Riparazione auto - sostituzione e verniciatura portiera
Ricreazione, spettacoli e cultura	
Tenda da campeggio a 5 posti	Modem; Abbonamento ad Internet; Noleggio videocassetta; Videocamera; Tosaerba; Floppy disk; Corso di danza; Corso di nuoto; Ingresso in discoteca; Spettacolo teatrale non lirico; Abbonamento a partita calcio; Giochi elettronici; Attrezzo per body building; Equipaggiamento subacqueo; Carta per fotocopia; Zaino scolastico; Visita veterinaria; Toletta per cani
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	
Camera albergo (generico)	Pasto al fast-food; Camera albergo (cat. 4-5 stelle); Camera albergo (cat. 3 stelle); Camera albergo (cat. 2 stelle); Camera albergo (1 stella)
Altri beni e servizi	
Rasoio elettrico	Assicurazione moto e motocicli; Assorbenti igienici; Frequenza ad asilo nido

Fonte: ISTAT

tore d'aria, divano, colonna libreria, specchio da bagno, colonna da bagno, lampada da terra, riparazione mobili, ammorbidente, piatti usa e getta, tovaglioli di carta, lavaggio trapunta matrimoniale. Escono: fornello camping e mollette per panni.

Sanità-salute. Entrano: prestazione di pedicure o podologo, ecografia, fisioterapia, lenti a contatto usa e getta. Escono: iniezione intramuscolare.

Trasporti. Entrano: riparazione auto, sostituzione paraurti anteriore, sostituzione e verniciatura portiera. Escono: tappetini auto.

Spettacoli-cultura. Entrano: modem, abbonamento ad Internet, noleggio videocassetta, videocamera, tosaerba, floppy disk, corso di danza, corso di nuoto, ingresso in discoteca, spettacolo teatrale non lirico, abbonamento a partita di calcio, giochi elettronici, attrezzo per body building, equipaggiamento subacqueo, carta per fotocopia, zaino scolastico, visita veterinaria e toletta per cani. Escono: tenda da campeggio a 5 posti.

Alberghi-pubblici esercizi. Entrano: pasto al fast food, camera albergo (cat. 1-2-3-4-5 stelle). Escono: camera albergo (generico).

Altri beni e Servizi. Entrano: assicurazione moto e motocicli, assorbenti igienici, frequenza ad asilo nido. Escono: rasoio elettrico.

Rialzi a catena per benzine e carburanti

I prezzi del petrolio, dopo mesi di sofferenza, hanno ripreso a volare raggiungendo i livelli massimi degli ultimi 4-5 mesi e i riflessi non hanno tardato a farsi sentire sui carburanti in Italia: un pieno di benzina super per un'auto di media cilindrata, con 60 litri di serbatoio, costa ieri infatti circa 2.500 lire in più rispetto a Natale scorso. Complice anche l'entrata in vigore della Carbon Tax (+10 lire per la super e +32 per la verde nel '99) i prezzi delle benzine italiane sono tornati così ai livelli della fine di ottobre 1998, registrando solo rispetto alla fine di dicembre un rincaro intorno alle 40-45 lire. Le compagnie petrolifere italiane non hanno perso infatti tempo e hanno subito iniziato la corsa ai rincari legati all'aumento del petrolio portando la «super» intorno alle 1.850-1.855 lire al litro, la «verde» a 1.770-1775 ed il gasolio intorno alle 1.400 lire: livelli che non apparivano dai distributori da diversi mesi e ben sopra le 1.810 lire al litro per la super registrate durante le vacanze natalizie. Gli automobilisti italiani, dopo mesi di tregua che hanno visto i prezzi dei carburanti raggiungere, in termini reali, i livelli più bassi dalla fine degli anni '60, dovranno così ricominciare a fare i conti con pieni più cari. I rialzi per ora non dovrebbero avere riflessi negativi sull'inflazione.

INFORMAZIONE

Stream e Ansa accordo per Tg su Team Tv

ROMA «Team tv», il canale di informazione di Stream formato da un consorzio delle più importanti emittenti locali e l'agenzia Ansa, hanno avviato in via sperimentale una collaborazione per la realizzazione di due edizioni di telegiornali (alle 13,30 e alle 19,30). I giornalisti dell'agenzia nella sede centrale di Stream a Roma, confezionano i telegiornali avvalendosi delle immagini e dei servizi forniti dalle televisioni aderenti al consorzio. Per i principali fatti di cronaca italiana, «Team news» può fare affidamento sulla copertura del territorio da parte delle emittenti associate presenti in tutte le regioni italiane. I telegiornali sono diffusi via cavo da Stream e visibili in chiaro su satellite da chiunque possiede un ricevitore digitale, mentre i telespettatori delle emittenti affiliate e estere possono seguire i notiziari via etere sulle normali frequenze televisive. Il potenziale di utenza è stimato in oltre 5 milioni di spettatori al giorno.

pur scontando il rimbalzo di alcuni prezzi delle materie prime, in particolare il petrolio». A proposito del prodotto interno che nell'ultimo quadrimestre del '98 ha subito una flessione dello 0,3%, Giovannianni ha detto che «sono dati difficili da esaminare ed in ogni caso attendiamo adesso valutazioni che farà il governo in sede di correzione delle previsioni di crescita». Ma lo statistico non si nasconde che c'è un rischio di deflazione.

Si estende il campo di osservazione, dai Comuni capoluogo di Regione ai 103 capoluoghi di provincia: i primi ad entrare saranno ad esempio Brescia, Udine, Pisa. Assieme all'indice principale, saranno diffusi anche dati relativi a due indici speciali, quello armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione Europea e quello per le famiglie di operai ed impiegati su cui veniva calcolata la contingenza. Ed ora, sommariamente, ecco come cambia il pa-

nier.

Alimentare. Entrano: pizza surgelata, cereali per colazione, tortellini, wurstel, ovetto di cioccolata. Escono: camomilla, omogeneizzati di frutta, pastine dietetiche, miele e fichi secchi.

Abbigliamento-calzature. Entrano: nessuno. Escono: fazzoletti, sottoveste e cappelli da uomo.

Mobili ed articoli per la casa. Entrano: pentola a pressione, forno a microonde, condiziona-

Regione Emilia-Romagna

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO DI MODENA

Estratto di avviso di gara

L'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena - Via del Pozzo n. 71 - Modena, indice ai sensi del D.lvo n. 157 del 17/03/1995 procedura accelerata di trattativa privata per l'assegnazione del Contratto di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro. Termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione: giorno 26 marzo 1999. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Cee in data 10 marzo 1999, ed a quella della Repubblica Italiana in data 12 marzo 1999. Per il ritiro del testo integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Acquisti e Magazzino - Via M. Fusco n. 9 - Modena - tel. 059/422390 - fax n. 059/422305.

IL DIRETTORE GENERALE
(Augusto Cavina)

